

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2020- 2022**

**Comune di San Giorgio Canavese
Città Metropolitana di Torino**

SOMMARIO

PARTE PRIMA ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P.

SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 2705

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2018) n. 2577

di cui maschi n. 1257

di cui femmine n. 1320

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 102

In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 243

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 322

In età adulta (30/65 anni) n. 1260

Oltre 65 anni n. 650

Nati nell'anno n. 14

Deceduti nell'anno n. 40

saldo naturale: -26

Immigrati nell'anno n. 121

Emigrati nell'anno n. 108

Saldo migratorio: +13

Saldo complessivo naturale + migratorio): -13

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 2991 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie ha 2036,00

Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n.0

Strade:

strade eterne Km.9

strade urbane Km.7

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☐	NO	☒
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	☐	NO	☒

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Scuole dell'infanzia con posti n. 126

Scuole primarie con posti n. 198

Scuole secondarie con posti n. 221

Strutture residenziali per anziani n. 2

Farmacie Comunali n. 0

Depuratori acque reflue n. 1

Aree verdi, parchi e giardini mq. 4500

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 480

Discariche rifiuti n.0

Mezzi operativi per gestione territorio n. 0

Veicoli a disposizione n. 3 (Auto Vigili, Motocarro per viabilità, veicolo per Protezione civile)

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

L'ente gestisce in via diretta il servizio di illuminazione votiva all'interno dei cimiteri e ed il servizio di pesa pubblica.

Servizi gestiti in forma associata

I servizi ricollegati ai servizi socioassistenziali di competenza comunale sono forniti attraverso il Consorzio CISS-AC di Caluso.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il servizio rifiuti è gestito da SCS Spa attraverso affidamento.

Il servizio acqua è gestito da SMAT Spa attraverso affidamento.

Con riferimento a tali servizi l'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Organismo partecipato	Quota di Partecipazione	Descrizione	Classificazione
Società Canavesana Servizi S.p.A.	2,11%	Società a capitale interamente pubblico. Attività svolta: Raccolta e smaltimento rifiuti	Società Partecipata
Società Metropolitana Acque S.p.A.	0,00003%	Società a capitale interamente pubblico. Attività svolta: gestione del servizio idrico integrato	Società Partecipata

L'amministrazione intende mantenere le proprie partecipazioni e proseguire negli affidamenti del servizio rifiuti e del servizio idrico.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2018 € 863.271,14

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 € 863.271,14

Fondo cassa al 31/12/2017 € 652.495,17

Fondo cassa al 31/12/2016 € 789.613,11

Non si è fatto uso di anticipazione di cassa nel triennio precedente.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate dei primi tre Titoli:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b) %
2018	37.542,61	2.090.256,63	1,80%
2017	45.080,91	2.237.826,48	2,01%
2016	53.480,91	2.342.086,17	2,28%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel triennio.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D2	2	2	
Cat.C5	1	1	
Cat.C4	1	1	
Cat.C1	2	2	
Cat.B4	1	1	
Cat.B3	1	1	
Cat.B1	1	1	
TOTALE	9	9	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	10	358.138	17,13
2017	10	361.505	18,83
2016	10	360.427	17,67
2015	10	357.818	17,67
2014	10	359.300	18,39

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito o ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, approvato con Deliberazione del C.C. n. 25 del 25.06.2019, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Considerata la situazione relativa al 2019, che si riporta di seguito a fini di completezza:

Relativamente alle Tariffe Servizi Pubblici

Le tariffe per l'anno 2020 sono state riconfermate / determinate dalle seguenti deliberazioni:

- G.C. n. 12 del 24.01.2005, avente per oggetto l'aggiornamento del sistema tariffario Aggiornamento del sistema tariffario comunale a seguito dell'applicazione della legge 311/2004(finanziaria 2005)";
- G.C. n. 23 del 28.02.2012, avente per oggetto: Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Determinazione tariffe a decorrere dal 1-1-2012";
- G.C. n. 157 del 10.12.2019, avente ad oggetto: "Mercati ultramensili. Determinazione tariffe a decorrere dal 01.01.2020";
- G.C. n. 42 del 01.06.2013, avente per oggetto "Servizio lampade votive nei cimiteri del capoluogo e della Frazione Cortereggio - aggiornamento tariffe";
- G.C. n. 114 del 05.09.2019, avente per oggetto: "Servizio pre-post scuola A.S. 2019/2020. Determinazione tariffe contribuzione.";
- G.C. n. 107 del 28.08.2019 avente per oggetto: "Determinazione tariffe di contribuzione degli utenti per servizi di trasporto, mensa ed assistenza e fasce di reddito. Anno scolastico 2019/2020";
- G.C. n. 166 del 12.12.2019 avente per oggetto: "Utilizzo Salone Pluriuso "Falconieri", Sala Museo Storico Etnografico "Nossi Rais", Teatro Comunale "T. Belloc", Salone Comunale "A. Boggio" fraz. Cortereggio, campo dal Calcio-Stadio, Palestra Scuola Elementare";
- G.C. n. 161 del 12.12.2019, avente per oggetto: "Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. Determinazione tariffe a decorrere dal 01.01.2020";
- G.C. n. 13 del 12.01.2017, avente per oggetto: "Concessioni e tariffe cimiteriali. Determinazioni.";
- G.C. n. 80 del 03.08.2017, ad oggetto: "Aggiornamento tariffe concessioni loculi cimitero Frazione Cortereggio. Determinazioni";

Relativamente al quadro riassuntivo delle entrate e delle spese dei servizi a domanda individuale gestiti da questa Amministrazione, il prospetto del 2020 è il seguente:

Descrizione del servizio	Entrate	Spese	Avanzo/Disavanzo	% di copertura
Mense scolastiche	100.000,00	163.000,00	63.000,00	61,35%
Peso pubblico	700,00	1.000,00	300,00	70,00%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

Salone Pluriuso "Falconieri"- Salone Polifunzionale di Cortereggio – Cinema- Teatro Comunale	6.000,00	20.000,00	14.000,00	30,00%
Lampade Votive	4.500,00	4.800,00	300,00	93,75, %
Pre post scuola	2.000,00	4.300,00	1.300,00	46,51%

Riguardo la fiscalità locale del 2020

Le aliquote relative alle principali imposte e tasse comunali per il 2020 sono state confermate nella stessa misura del 2019.

IUC – IMU

IMU

- Aliquota ORDINARIA 8,30 per mille
- Aliquota RIDOTTA per abitazione principale e relative
Pertinenze (per fattispecie non esenti abitazione principale
Nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) 3,50 per mille

IUC – TASI

TASI

- Abitazione principale e relative pertinenze 2,50 per mille
- fabbricati rurali ad uso strumentale dell'att. agricola di Cat. D/10 1,00 per mille
- altri immobili, comprese aree edificabili 1,50 per mille

IUC – TARI

TARIFFE 2019 COMUNE DI SAN GIORGIO C.SE

UTENZE NON DOMESTICHE					
Categoria	descrizione		nCompon enti	QuotaFis sa	QuotaVari abile
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0	0,199	1,0735
2	Campeggi, distributori carburanti		0	0,3122	2,275
3	Stabilimenti Balneari		0	0,1483	1,2841
4	Esposizioni, autosaloni		0	0,1678	1,4657
5	Alberghi con ristoranti		0	0,4176	3,6292
6	Alberghi senza ristoranti		0	0,3122	2,7044
7	Case di cura e riposo		0	0,3902	3,2287
8	Uffici, agenzie e studi professionali		0	0,441	3,3898
9	Banche ed Istituti di credito		0	0,2263	1,9736
	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria,				
10	ferramenta e altri beni durevoli		0	0,4332	2,9356
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		0	0,5932	3,6334

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)			
12		0	0,4059	2,436
13	Carrozzeria, autoufficio, meccanico	0	0,4527	3,1173
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	0	0,3551	1,4451
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	0	0,4254	1,858
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0	1,8888	16,379
17	Bar, Caffè, Pasticceria	0	1,4205	12,3121
	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari			
18		0	0,9288	5,9579
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,601	5,1982
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	2,3649	20,5285
21	Discoteche, night club	0	0,4059	3,5343
22	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0	0,6946	7,3493
23	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0	1,8888	32,758
24	Utenze giornaliere: Bar, Caffè, pasticceria	0	1,4205	24,6243
25	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0	0,1482	2,058
26	BANCHI VENDITA ALL'APERTO	0	0,1482	2,058

UTENZE DOMESTICHE

		nCompon	QuotaFis	QuotaVari
Categoria	descrizione	enti	sa	abile
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,7263	55,4985
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,8473	129,4965
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,9338	166,4954
101	Utenza domestica Residenziale	4	1,0029	203,4944
101	Utenza domestica Residenziale	5	1,0721	268,2426
101	Utenza domestica Residenziale	6	1,124	314,4914
102	Utenza domestica non Residenziale	1	0,7263	55,4985
102	Utenza domestica non Residenziale	2	0,8473	129,4965
102	Utenza domestica non Residenziale	3	0,9338	166,4954
102	Utenza domestica non Residenziale	4	1,0029	203,4944
102	Utenza domestica non Residenziale	5	1,0721	268,2426
102	Utenza domestica non Residenziale	6	1,124	314,4914
999	ESENTI	0	0	0

RIDUZIONI/MAGGIORAZIONI

cod_riduz		perc_abb	perc_abb	
ione	descrizione	_QV	_QF	
0	NESSUNA RIDUZIONE	0	0	
1	UNICO OCCUPANTE	0	0	
2	TENUTE A DISPOSIZIONE USO STAGIONALE	20	0	
3	ABIT. CON DIMORA PER + DI 6 MESI ESTERO	20	0	
4	FABBRICATI RURALI	0	0	
5	DISTANZA DAL PUNTO DI RACCOLTA	20	0	
6	ULTRA 70 ANNO ETA	20	0	
7	RIDUZIONE AVVIO RECUPERO	30	0	
8	AREA MERCATALE	85,75	85,75	
9	RECUPERO OLTRE IL 25% FINO AL 50 %	30	30	
10	ESENZIONE	100	100	

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il Servizio di riscossione dell'imposta municipale è svolto da Ditta esterna, con scadenza il 31.12.2019. Attualmente è in corso di svolgimento la procedura per il nuovo affidamento del servizio, con un canone annuale posto a base d'asta pari a €. 12.000,00.

Le tariffe per l'anno 2019 sono state determinate con Deliberazione n. 12 del 12.02.2019 (al fine di tenere conto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 919, della legge 30 dicembre 2018, n. 145) e sono state confermate per il 2020.

In conclusione, rispetto alle politiche tributarie, l'Amministrazione non intende aumentare i tributi locali per il triennio 2020/2022.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà promuovere il recupero dell'abitato nel Centro Storico e potenziare le risorse per il recupero dei siti produttivi presenti sul territorio comunale ancora dismessi. Congiuntamente l'Amministrazione si impegnerà a presentare istanze di finanziamento agli Enti preposti finalizzati alla sistemazione dell'assetto idrogeologico del territorio e la messa in sicurezza degli edifici pubblici.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non è previsto ricorso all'indebitamento, al momento.

Tuttavia, l'Ente si riserva di valutare la possibilità di accendere mutui ad interessi zero con Cassa Depositi e Prestiti oppure con l'Istituto del Credito Sportivo, al fine di procedere ad interventi di efficientamento energetico degli edifici comunali nell'ottica di conseguire un duplice obiettivo:

- ridurre la spesa corrente relativa ai consumi energetici delle utenze comunali;
- ridurre l'inquinamento ambientale.

Inoltre, il Comune sta predisponendo apposita richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti per ottenere l'autorizzazione al diverso utilizzo di alcuni mutui contratti in passato.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi, alle manutenzioni ordinarie ed all'acquisizione dei beni di consumo.

Gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi stessi. Relativamente alla gestione della spesa corrente, l'Ente dovrà orientare la propria attività alla manutenzione e gestione del territorio anche per una migliore fruibilità turistica. Per far fronte alle maggiori spese legate al punto precedente l'Amministrazione intende programmare un piano di efficientamento energetico in ambito di illuminazione e riscaldamento nell'ottica del PAESC.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Preso atto che:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- a norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.;
- secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

Richiamato altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

Visto l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;

Considerato, che con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", attualmente ancora in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;

Rilevato che la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a € 372.004,00:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE TRIENNIO MEDIO
€ 374.222,00	€ 370.814,00	€ 370.977,00	€ 372.004,00

Visto l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Ritenuto necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

Considerata la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. relativamente al 2019, come rilevato con delibera della Giunta Comunale n. 167 del 11-12-2018;

Vista e richiamata la deliberazione di giunta comunale n. 168 del 01.12.2018, avente ad oggetto "Approvazione piano triennale dei fabbisogni del personale 2019/2021. Revisione struttura organizzativa dell'Ente e programmazione dei fabbisogni del personale.";

Considerati inoltre i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente approvata con propria deliberazione n. 53 del 09.04.2019 (in seguito validata dall'OV e

comunicata ai dipendenti), e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

Visto l'art. 1, comma n. 557, della legge 296/2006, per come modificato da ultimo dai D.L. n. 14 e 50/2017 il quale dispone che gli enti già sottoposti al patto di stabilità non possono superare la spesa per il personale media del triennio 2011/2013 e non possono nell'anno 2018 effettuare assunzioni a tempo indeterminato per una spesa superiore al 25% di quella per le cessazioni verificatesi nell'anno precedente, percentuale che sale al 75% per i comuni che hanno un rapporto tra dipendenti e popolazione in linea con quello previsto per gli enti dissestati, percentuale che sale al 90% per i comuni che hanno un rapporto tra dipendenti e popolazione in linea con quello previsto per gli enti dissestati e che lasciano spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate corrente, percentuale che è fissata nel 100% della spesa dei dipendenti cessati nei comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti che hanno un rapporto nel triennio precedente calcolato nell'ultimo anno tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 24%; percentuale che sale al 100% dei risparmi derivanti da cessazioni di vigili che sono destinate a nuove assunzioni di vigili; nonché che si possono utilizzare le quote destinabili a nuove assunzioni delle cessazioni del triennio 2015/2017 non utilizzate a tale fine e che tali risorse possono essere destinate ad assunzioni con procedure ordinarie (deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti n. 26/2015) in tutte le regioni in cui è stato attestato il completo riassorbimento del personale in sovrannumero degli enti di area vasta, nonché che esse vanno calcolate sulla base delle regole in vigore nell'anno in cui le stesse sono maturate;

Richiamato l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D. L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015);

Considerato che nell'anno 2018 si è verificata n. 1 cessazione di personale dipendente e precisamente: Cat. C, Pos. Econ. C5, servizio amministrativo;

Considerato che, a decorrere dal 1° ottobre 2019, si è verificato il collocamento a riposo di n. 1 unità di personale: Cat. D, Pos. Econ. D2, servizio finanziario;

Rilevato che l'Ente, nel rispetto della citata normativa, nel 2019 può beneficiare dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali relative agli anni 2016-2017-2018, vista la cessazione di n. 1 dipendente, cat. C5, verificatesi nell'anno 2018;

Considerato, inoltre, che l'art. 14 bis, comma 1, lett. b) del D.L. n. 4/2019, così dispone: *“Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over”*;

Ritenuto, pertanto, di programmare la sostituzione già nel corso del 2019 della dipendente di Cat. D, Pos. Econ. D2, servizio finanziario;

Dato atto, inoltre, che la Legge n. 56/2019 ha introdotto, da ultimo, le seguenti disposizioni in tema di accesso al pubblico impiego:

“Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie e gli enti pubblici non economici, ivi compresi quelli di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono procedere, a decorrere dall'anno 2019, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente”; (art. 3, comma 1)

“Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001”; (art. 3, comma 8)

Dato atto, inoltre, che, a decorrere dal 16.10.2019, si è verificata la cessazione di n. 1 agente di polizia municipale, Cat. C, Pos. Econ. C1, servizio vigilanza, per mobilità esterna volontaria presso il Comune di Banchette;

Considerato necessario procedere alla sostituzione del dipendente sopra citato;

Ritenuto, pertanto, necessario modificare la programmazione del fabbisogno di personale stabilita in sede di approvazione del DUP 2020/2022, alla delle cessazioni che si sono verificate nel corso del 2019;

Considerata la necessità di prevedere per l'anno 2019 e per il triennio 2020-2021-2022, nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni, la seguente programmazione delle assunzioni:

Anno 2020

Assunzione a tempo indeterminato di un Istruttore Direttivo Contabile, Cat. D, da destinare al Servizio Finanziario. Modalità di assunzione di tale figura professionale:

- mobilità obbligatoria (art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001) ed eventualmente mobilità volontaria (art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001);
- convenzione con altro Ente pubblico ai sensi dell'art. 14 del CCNL Enti Locali del 22.01.2004;
- in caso di esito negativo delle procedure sopra indicate, concorso pubblico ovvero accordo con altro ente per l'utilizzo di graduatorie già esistenti, laddove consentito dalla normativa in materia;

(Laddove non fosse possibile concludere entro il 31.12.2019 le procedure per l'assunzione dell'Istruttore Direttivo Contabile, già prevista nell'anno 2019);

Assunzione a tempo indeterminato di un Agente di polizia municipale, Cat. C, da destinare al Servizio Vigilanza. Modalità di assunzione di tale figura professionale:

- mobilità obbligatoria (art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001) ed eventualmente mobilità volontaria (art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001);
- convenzione con altro Ente pubblico ai sensi dell'art. 14 del CCNL Enti Locali del 22.01.2004;

Anno 2021

Al momento non si prevedono assunzioni;

Anno 2022

Al momento non si prevedono assunzioni;

Ritenuto di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale;

Richiamato l'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n. 296 e successive modifiche ed integrazioni, il quale disciplina il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 (ora soggetti al "pareggio di bilancio");

Verificato inoltre il rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

Visto il DM Ministero dell'Interno 10 aprile 2017 avente ad oggetto "individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019." (GU n.94 del 22-4-2017);

Rilevato che l'ente, riguardo al D.M. sopra indicato osserva il rapporto medio dipendenti/popolazione pari ad 1/142, previsto nel triennio 2017-2019, (anno 2017: rapporto = pop. al 31.12.2017 2580: 142 = n. 18,17; dipendenti ente = n.10 [il segretario comunale in convenzione è considerato all'interno dell'organico del Comune capofila]);

Atteso poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone: *"4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";*

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce *"Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha*

introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.”;

Richiamato quindi il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Vista la deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui *“Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni”;*

Preso atto pertanto che le spese per il personale utilizzato "a scavalco d'eccedenza", cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006 come desumibile dal menzionato parere espresso dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 23/2016;

Richiamato il nuovo comma 2, dell'articolo 36, del D.lgs. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del D.lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi esclusivamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Richiamata l'autorevole pronuncia della Corte dei Conti sez. Autonomie Deliberazione del 05/01/2017, n. 1/SEZAUT/2017/QMIG che stabilisce, tra l'altro, nel suo dispositivo, che *“ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale che non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009, né nel triennio 2007-2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa - anche contrattuale - ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento”;*

Considerato che l'Ente, come ricavabile dalla relazione del responsabile finanziario, richiamata all'interno della delibera di giunta n. 117 del 14.11.2017 non ha sostenuto spese per lavoro flessibile né nell'anno 2009, né nel triennio 2007/2009, finalizzate alla realizzazione di un servizio indispensabile come indicato nel DM 28 maggio 1993;

Dato atto che tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- a) i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- b) i contratti di formazione e lavoro;

- c) i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga

Considerato che per il triennio 2020/2021/2022, con riferimento al lavoro flessibile, nel caso di sopravvenute necessità, l'Ente ritiene di confermare la possibilità di ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/04 nonché il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili, disciplinato dall'art. 36 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno;

Richiamato l'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni, il quale disciplina il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 (ora soggetti al "pareggio di bilancio");

Considerato, altresì, che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;

Dato atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68 e che l'Ente al momento occupa meno di 15 dipendenti;

Rilevato che l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;

Richiamato il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Considerato l'obbligo di trasmettere il piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

Dato atto che, questo ente:

- ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sul pareggio di bilancio nell'anno 2018 fino alla data di adozione della presente deliberazione;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-quater della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, anche con riferimento al triennio 2020/2022, nel rispetto di quanto sopra indicato quale programma del fabbisogno triennale;
- ha altresì rispettato la medesima norma nell'anno antecedente come risulta dal Rendiconto dell'anno 2018;
- effettua la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs. 165/2001, con il presente documento;
- ha inviato entro il 31 marzo - comunque entro il 30 aprile - la certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (anno 2018);
- ha adottato il Piano della performance per l'anno 2019;
- ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (D.l. n. 113/2016);

Si ritiene, pertanto, opportuno stabilire per il triennio 2020/2022 il seguente piano dei fabbisogni:

- la dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a € 372.004,00;

AREA	CATEGORIA	DIPENDENTI ADDETTI
CONTABILE ED ECONOMICO-FINANZIARIA	D	1
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA	C B	2 (1 part-time) 1
AMMINISTRATIVA	B	2 (1 part-time)
DEMOGRAFICA	D	1
VIGILANZA E COMMERCIO	C	2
TOTALE		9 (di cui 2 part-time)
Le aree Tecnica e tecnico manutentiva e Demografica sono coperte da posizione organizzativa. Le aree Economico-Finanziaria, Amministrativa e Vigilanza e commercio sono poste temporaneamente in capo al segretario comunale.		

- a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero per l'anno 2020;
- per il triennio 2020-2021-2022, nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni, si prevede la seguente programmazione delle assunzioni di personale:

Anno 2020

- 1) Assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un Istruttore Direttivo Contabile, Cat. D, da destinare al Servizio Finanziario. Modalità di assunzione di tale figura professionale:
 - mobilità obbligatoria (art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001) ed eventualmente mobilità volontaria (art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001);
 - convenzione con altro ente ai sensi dell'art. 14 del CCNL Enti Locali del 22.01.2004;

- in caso di esito negativo delle procedure sopra indicate, concorso pubblico ovvero accordo con altro ente per l'utilizzo di graduatorie già esistenti, laddove consentito dalla normativa in materia;
- 2) Assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un Agente di polizia municipale, Cat. C, da destinare al Servizio Vigilanza. Modalità di assunzione di tale figura professionale:
 - mobilità obbligatoria (art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001) ed eventualmente mobilità volontaria (art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001);
 - convenzione con altro Ente pubblico ai sensi dell'art. 14 del CCNL Enti Locali del 22.01.2004;

Anno 2021

Al momento non si prevedono assunzioni;

Anno 2022

Al momento non si prevedono assunzioni;

- la spesa derivante dalla due predette assunzioni rispetta il limite di spesa previsto per l'ente;
- relativamente all'annualità 2020, nel caso di sopravvenute necessità, l'Ente ritiene di confermare la possibilità di ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/04, al fine di garantire la necessaria continuità del servizio ragioneria visto il collocamento a riposo della dipendente responsabile dell'area finanziaria. A tal riguardo, non avendo sostenuto spese per tale tipologia di rapporto di lavoro nel triennio 2007/2009 e considerata la necessità di garantire comunque un servizio indispensabile per il Comune, si quantifica in via ipotetica il limite di spesa in euro 5.500, dando atto che esso rispetta il limite delle spese di personale dato dalla media del triennio 2011/2013. L'Ente si riserva di avvalersi di tale tipologia contrattuale anche per gli anni 2020, 2021, e 2022, fatto salvo il rispetto del limite come sopra determinato e per esigenze non prevedibili al momento;

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021 annovera la seguente programmazione:

Anno 2020	Acquisto fornitura per energia elettrica pari alla somma presunta di € 112.000,00
Anno 2021	Acquisto fornitura per energia elettrica pari alla somma presunta di € 112.000,00

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

In merito alla programmazione degli investimenti, il Comune di San Giorgio Canavese intende presentare apposite istanze di contributo a vari Enti (Ministeri, Regioni, ecc...) al fine di realizzare le seguenti opere pubbliche:

- interventi di messa in sicurezza del territorio (difesa spondale torrente Orco): 700.000,00 euro;
- interventi di messa in sicurezza di strade comunali: 300.000,00 euro;
- opere di difesa spondale idraulica del territorio comunale lungo il canale demaniale di Caluso: 450.000,00 euro;

Si ritiene opportuno inserire i tre interventi sopra indicati nel DUP 2020/2022, dal momento che gran parte dei bandi di finanziamento richiedono l'obbligatoria previsione degli stessi in un documento di programmazione dell'Ente locale.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Sono attualmente approvati in linea tecnica i progetti definitivi/esecutivi dei seguenti interventi che si intende realizzare nel prossimo triennio:

- progetto messa a norma bocciodromo comunale;
- lavori di ammodernamento/umanizzazione area parco giochi comunale Lotto 2.

Sono in corso di esecuzione i seguenti interventi:

- messa in sicurezza del Teatro Belloc.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà mantenere gli equilibri.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento del pareggio di cassa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Nella missione rientrano:

- L'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali,
- L'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi,
- L'amministrazione e il funzionamento dei servizi finanziari, delle entrate tributarie e servizi fiscali,
- L'amministrazione e il funzionamento dell'ufficio tecnico con la gestione del patrimonio disponibile dell'Ente,
- L'amministrazione e il funzionamento dell'ufficio anagrafe, stato civile, elettorale, leva.

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente con particolare riguardo alla trasparenza, efficienza amministrativa, gestione oculata dei beni patrimoniali, controllo entrate tributarie mediante emissione di accertamenti, valorizzazione delle risorse umane al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente.

In particolare l'Amministrazione in merito a tale missione intende: migliorare l'attività di coordinamento tra i vari servizi, mantenere l'attuale livello di organico, alleggerire l'attività di segreteria interna relativa al supporto agli organi esecutivi attraverso nuove modalità organizzative;

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale.

Gli obiettivi della missione riguardano principalmente la sicurezza in tutte le sue forme ed in particolare la sicurezza stradale, con prosecuzione dell'attività di controllo di cui ai 2 impianti sulla SP53. Potenziamento dell'attività di vigilanza all'uscita dalle scuole in accordo con le associazioni/ volontari disponibili. Istruttoria e controllo pratiche relative all'attività di intrattenimento temporaneo e pubblico spettacolo.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

La missione è riferita all'amministrazione ed al funzionamento delle attività riguardanti la pubblica istruzione dalla Scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di primo grado e dei servizi connessi quali assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Per quanto riguarda gli obiettivi della Missione, in merito alla Scuola Materna, l'amministrazione ritiene importante: proseguire nel sostegno economico mediante contributo in base alle disponibilità di bilancio; prevedere ed effettuare per le scuole elementari e medie interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ove necessario al fine di mantenere gli stabili in sicurezza e decoro, proseguire nelle attività di sostegno alle attività parascolastiche (corsi extrascolastici, servizio pre-post scuola), organizzare l'attività di trasporto degli alunni dei plessi scolastici locali, sostenere con contributo economico il centro estivo per ragazzi.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La Missione è riferita all'amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.

All'interno della presente missione l'amministrazione si pone quali obiettivi principali:

- la preservazione delle espressioni e tradizioni culturali locali attraverso sia opere di riscoperta delle stesse tramite attività museali etc. sia tramite l'organizzazione di eventi specifici a rilievo anche turistico con iniziative proposte direttamente dall'amministrazione comunale medesima ovvero dall'amministrazione in collaborazione con le associazioni locali;
- la valorizzazione del museo Nossi Rais e della biblioteca comunale e del Teatro comunale Teresa Belloc.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento di attività sportive ricreative e per i giovani, misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport ed eventi sportivi e ricreativi.

Fra gli obiettivi principali si annoverano al suo interno: il ripristino degli spazi ad uso pubblico e sportivi, dell'area verde attrezzata, il rilancio e rivalutazione dell'area verde di Sant'Anna, la creazione di collaborazioni tra associazioni sportive al fine di promuovere i valori dello sport educativo e delle più diversificate attività sportive.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

La missione comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione, sviluppo e coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Fra gli obiettivi principali della presente missione si annoverano: la promozione di eventi anche a carattere regionale, anche organizzati attraverso collaborazioni con altri Comuni. L'amministrazione in particolare intende proseguire il percorso intrapreso nella valorizzazione turistica della realtà locale.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La missione comprende l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, compreso il servizio relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti tra gli obiettivi manutenzione del verde pubblico e le campagne di sensibilizzazione al fine di migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti (ad es. attraverso l'organizzazione di c.d. giornate ecologiche etc.)

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la viabilità, il miglioramento della circolazione stradale e dell'illuminazione stradale.

Fra gli obiettivi principali da perseguire in via prioritaria si individuano: la manutenzione del manto stradale nelle vie del concentrico, la riqualificazione dell'arredo urbano ed miglioramento degli accessi al paese dal punto di vista ricettivo e viario.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio.

Al fine di perseguire l'obiettivo di salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività di prevenzione delle emergenze e preparazione in caso di calamità naturali l'ente è dotato di un proprio gruppo di protezione civile. Alla luce del nuovo TU in materia di protezione civile è intenzione dell'amministrazione aggiornare l'organizzazione di tale gruppo.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio disabilità. Il Comune di San Giorgio Canavese fa parte del Consorzio CISSAC con sede in Caluso che si occupa dell'intera gestione del servizio predetto. L'amministrazione intende continuare tale modalità di organizzazione del servizio allo scopo di favorire una migliore integrazione della persona nel contesto sociale-economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie.

In particolare, l'amministrazione intende continuare a fornire sostegno al progetto ABILITO.

All'interno di tale missione si colloca inoltre il servizio infermieristico attivato a favore dei cittadini sangiorgesi che si intende continuare ad assicurare anche attraverso nuove modalità organizzative.

Relativamente all'ambito dei diritti sociali l'Amministrazione intende continuare a collaborare con le OO.SS al fine di aumentare i servizi in favore dei cittadini sangiorgesi nell'adempimento delle pratiche INPS etc.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, comprende spese per igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Gli obiettivi principali inclusi all'interno di tali missioni sono: la prosecuzione della convenzione con il canile di Caluso, la prosecuzione degli interventi di lotta biologica alle zanzare e del servizio di derattizzazione degli stabili comunali.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi alla promozione per la attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dell'industria e dell'agricoltura.

Fra gli obiettivi attivare progetti pilota con gli operatori economici locali ai fini della promozione per la attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dell'industria locali ed agricoltura.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Accantonamenti e fondi di riserva per spese impreviste. Comprende il FCDE:

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Pagamento delle quote su mutui e prestiti assunti dall'Ente.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Spese effettuate per conto terzi: Partite di giro.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 9-7-2018 è stato variato il Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2018, già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 21-3-2018 e si è proceduto all'inserimento all'interno dello stesso dei seguenti immobili:

- Terreno Loc. Vadopiano FG 13 Mapp.334 (ex262) sup. circa mq.120 concess. Diritto sup
- Terreno Loc. Vadopiano FG 13 Mapp.334 (ex121) sup. circa mp. 52 concess. Diritto sup Destinazione prevista: stazione radio base

Al momento, non si prevedono altre alienazioni.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il Gruppo amministrazione pubblica del Comune di San Giorgio Canavese, giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 105 del 13-9-2018, è composto dai soggetti indicati nel seguente schema

Organismo partecipato	Quota di Partecipazione	Descrizione	Classificazione
Società Canavesana Servizi S.p.A.	2,11%	Società a capitale interamente pubblico. Attività svolta: Raccolta e smaltimento rifiuti	Società Partecipata
Società Metropolitana Acque S.p.A.	0,00003%		Società Partecipata

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Premesso che l'art 2 della legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) dispone:

- al comma 594 - che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

- al comma 595 - che nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

- al comma 596 - che qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

- al comma 597 - che, a consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettano una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;

- al comma 598 - che i piani triennali di cui al comma 594 siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 07.03.2005, n. 82;

Sulla base dei dati e delle informazioni fornite dagli uffici, si è provveduto alla predisposizione del seguente Piano triennale di razionalizzazione delle voci di spesa indicate dall'art. 2 comma 594 della succitata legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008):

DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

Il presente "PIANO" è stato redatto con riguardo all'attuale contesto normativo (comma 594 seguenti dell'art. 2 della legge 244/2007) e gli interventi di seguito descritti si ispirano al principio generale, ormai consolidato negli interventi legislativi in materia di finanza pubblica, di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Contemporaneamente non si è potuto prescindere dai principi, altrettanto fermi in diritto, di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa: è necessario che le acquisizioni/dismissioni delle dotazioni e beni strumentali, vengano prese in considerazione e delineate in misura adeguata alle funzioni esercitate e ai compiti istituzionali del Comune.

In linea con quanto sopra esposto, il "PIANO" è articolato in tre sezioni, corrispondenti agli ambiti di intervento già delineati dall'art. 2, comma 594, della finanziaria 2008.

Il "PIANO" si traduce in uno strumento di programmazione strutturale teso a razionalizzare i processi operativi e, conseguentemente, al contenimento della spesa a lungo termine, mantenendo comunque attuale l'impulso all'innovazione, accelerando lo sviluppo e la diffusione di soluzioni organizzative innovative evitando, altresì, che questo sviluppo si traduca in incremento della spesa e, al contrario, producendo economie.

1) DOTAZIONI

a) Attrezzature informatiche

Situazione attuale:

Questa Amministrazione ha già adottato misure per razionalizzare ed ottenere un efficiente utilizzo delle strumentazioni e applicazioni informatiche comunali secondo criteri che mirano alla gestione centralizzata delle risorse condivise di rete, attivando servizi di interazione con l'esterno, avendo cura di salvaguardare e potenziare il sistema di protezione dei dati.

Già da anni è iniziata la razionalizzazione delle dotazioni informatiche che corredano le postazioni di lavoro degli uffici che hanno portato, oggi, al fatto che ogni dipendente dell'Ente, che abbia la necessità di avere uno strumento informatico, sia dotato di un computer, completo del necessario equipaggiamento (tastiera, mouse, casse) e del relativo schermo.

I personal computer in uso presso le stazioni di lavoro presenti negli uffici comunali sono complessivamente n. 12, di cui un portatile – ufficio polizia municipale.

Il numero di stampanti ammonta a 4.

Sono inoltre presenti 3 macchine multifunzione a noleggio di cui 1 con funzione stampante, fotocopiatrice e scanner, 1 con funzione stampante ed 1 con funzione stampante e fax aventi funzioni di stampanti di rete finalizzate a diminuire l'incidenza dei prodotti consumabili in fase di stampa.

Misure di razionalizzazione:

Il presente Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile, di valutazione costi/benefici con esito sfavorevole relativa alla riparazione od in caso di obsolescenza.

Un fattore di razionalizzazione sarà l'implementazione dell'utilizzo di documenti digitalizzati e l'incentivazione della comunicazione esterna tramite posta elettronica certificata, misure che insieme alla trasmissione e all'archiviazione dei documenti su supporto informatico, stanno consentendo di ottenere nel tempo una notevole riduzione del consumo di carta e di inchiostro.

Già con riferimento alla situazione delle apparecchiature a noleggio con funzione stampante, per gli anni 2019/2020/2021 si è provveduto ad aderire alle convenzioni Consip vigenti per tempo al fine di ridurre l'incidenza dei costi a queste ricollegati.

b) Apparecchiature telefoniche

Situazione attuale:

Presso gli uffici comunali sono attive complessivamente 6 linee di telefonia fissa (2 sono ISDN) e 4 linee di telefonia mobile. È utilizzato n.2 fax.

SETTORE	LINEE DI TELEFONIA FISSA	LINEE DI TELEFONIA MOBILE
Centralino	6	4 (*)

(*) I quattro telefoni cellulari sono in uso: 2 ai due agenti di Polizia Municipale, 1 Tecnico Comunale, 1 Cantoniere.

Sono inoltre attivate, a cura del Comune le seguenti linee telefoniche:

- Scuola primaria – due linee fisse
- Direzione Didattica - tre linee fisse
- Scuola Media – due linee fisse
- Ambulatorio Frazione Cortereggio – una linea fissa
- Locale Piano Terra Comune – Vicolo Nigra – una linea fissa

Nel corso del triennio saranno valutate misure di ottimizzazione nell'organizzazione della telefonia fissa e mobile finalizzate alla diminuzione dei costi fissi di servizio anche attraverso la cessazione di alcune linee.

2) AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Situazione attuale:

Il Comune è attualmente proprietario di 2 autovetture di servizio e di un motocarro

MODELLO	ANNO IMMATR.	SETTORE
Dacia Dokker	2017	Controllo del territorio e polizia municipale

Pick Up	2012	Ufficio Tecnico /controllo del territorio e polizia municipale
Piaggio Porter	2002	Cantoniere

Considerazioni:

I mezzi sono utilizzati per funzioni di vigilanza, per la realizzazione di sopralluoghi inerenti ai lavori pubblici e di controlli sull'attività edilizia privata; per la notifica di atti e il trasporto di documenti.

Misure di razionalizzazione:

Appare difficile ipotizzare l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'automobile, sia a motivo delle dimensioni e delle caratteristiche geografiche del territorio comunale, sia per la scarsità ovvero inesistenza di linee di trasporto pubblico urbano idonee a rispondere all'esigenza dell'ente.

3) BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

1. Palazzo Municipale, via Dante n. 25, San Giorgio Canavese;
2. Edificio scolastico, via Piave, San Giorgio Canavese, Scuola primaria con annessa palestra;
3. Direzione didattica, vicolo Bianchetti, San Giorgio Canavese;
4. Ex Scuola Elementare, San Giorgio Canavese, Frazione Cortereggi – Sede centro Anziani ed ambulatorio della Frazione;
5. Salone comunale “A. Boggio” – San Giorgio Canavese, Frazione Cortereggi;
6. Edificio scolastico, via Boggio – San Giorgio Canavese, Frazione Cortereggi;
7. Salone comunale Pluriuso, via Boggio, San Giorgio Canavese – Edificio ad un piano con annessa cucina – Salone per attività sportive, culturali e ricreative;
8. Fabbricato, vicolo Miglio, San Giorgio Canavese, – Sala musica;
9. Fabbricato, via Campeggio, San Giorgio Canavese, adibito in parte a scuola materna ed in parte a Museo;
10. Complesso sportivo vecchio, via Garibaldi, San Giorgio Canavese;
11. Complesso sportivo nuovo, via per Ozegna, San Giorgio Canavese;
12. Biblioteca comunale, vicolo Bianchetti, San Giorgio Canavese;
13. Ex consorzio agrario, corso Repubblica, San Giorgio Canavese;
14. Fabbricato, via Giulio – Sede A.T. Pro Loco;
15. Casa Giovetti, sede baby parking, San Giorgio Canavese;
16. Fabbricato, piazza Vittorio Emanuele, San Giorgio Canavese, – ex mercato coperto delle granaglie – “L’Ala”;
17. Fabbricato, via F. Dorma, San Giorgio Canavese, – Stazione Carabinieri;
18. Casa edilizia sociale, Via Campeggio, San Giorgio Canavese;
19. Fabbricato, Strada per Agliè, San Giorgio Canavese;
20. Cascina Misobolo, San Giorgio Canavese, – Sede dell’Associazione “Casa Bordino”;
21. Fabbricato, via Giulio, San Giorgio Canavese, – n. 1 alloggio.

Al momento, non si prevede la dismissione di alcun immobile. Nel corso del triennio saranno ad ogni modo valutate misure per garantire sempre un migliore e pieno utilizzo di tutte le strutture indicate compatibilmente alle attività istituzionali svolte presso le medesime.